STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

REGIME IVA PER CASSA, VALIDO SOLO CON INDICAZIONE IN FATTURA

Pubblicato il25 Febbraio 2024 di Sabatino Pizzano

La Corte di Cassazione ha stabilito che per usufruire del regime IVA per cassa, noto come cash accounting, è indispensabile che le fatture emesse presentino un'annotazione specifica che indichi la natura delle operazioni come soggette a tale regime. Questa decisione è stata resa nota attraverso l'Ordinanza n. 4112 del 2024.

Il Contesto Normativo del Cash Accounting

Il regime di cash accounting è una disposizione che permette ai contribuenti di differire il versamento dell'IVA fino al momento dell'incasso effettivo del pagamento per beni e servizi forniti. Tale regime è normato dall'art. 7 del DL n. 185/2008 e dall'art. 6, comma 5, del DPR n. 633/1972, e si applica alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti passivi di IVA che esercitano impresa, arte o professione.

Il Caso Analizzato dalla Corte

La vicenda ha origine da un avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti di una società che aveva applicato il regime di cash accounting senza l'adeguata annotazione nelle fatture emesse. Nonostante le obiezioni della società, che aveva fatto riferimento alle proprie dichiarazioni IVA periodiche, la Corte ha confermato che l'assenza dell'annotazione specifica rendeva l'applicazione del regime non conforme alle normative vigenti.

La Decisione della Corte di Cassazione

La Corte di Cassazione ha ribadito che l'annotazione in fattura non è un elemento formale trascurabile, ma un requisito essenziale per la corretta applicazione del regime di cash accounting. L'annotazione serve a chiarire la natura delle operazioni e a garantire trasparenza e tracciabilità per le operazioni fiscalmente rilevanti.

Conseguenze per i Contribuenti

Questa sentenza sottolinea un punto fondamentale: i contribuenti che desiderano usufruire del cash accounting devono assicurarsi di inserire nelle fatture una dichiarazione esplicita che indichi l'applicazione del regime di esigibilità differita dell'IVA, facendo riferimento alle norme pertinenti.

Conclusioni

La lezione da trarre è chiara: nella documentazione fiscale non vi è spazio per superficialità. L'accuratezza e la precisione nella redazione delle fatture sono di vitale importanza, non solo per una questione di conformità normativa, ma anche per prevenire sanzioni e contenziosi con l'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono pertanto invitati a rivedere le proprie procedure contabili alla luce di questa importante decisione giurisprudenziale.

La sentenza della Corte di Cassazione apre una finestra sull'importanza di aderire scrupolosamente alle normative in materia fiscale e, in particolare, sulle implicazioni che una semplice annotazione in fattura può avere sul regime fiscale di un'impresa. Un promemoria per tutti i professionisti del settore: ogni dettaglio conta.

Domande e Risposte

D: Cosa prevede il regime del cash accounting per l'IVA?

R: L'IVA viene contabilizzata e versata al momento del pagamento delle prestazioni, anziché al momento della loro effettuazione.

D: Quali sono i requisiti per poter usufruire del regime del cash accounting?

R: Le fatture relative alle operazioni devono recare espressamente l'annotazione che si tratta di operazioni con imposta a esigibilità differita, con l'indicazione della relativa norma.

D: Cosa succede se manca l'annotazione sulle fatture?

R: Non è possibile usufruire del regime del cash accounting e l'IVA deve essere contabilizzata e versata al momento dell'effettuazione delle prestazioni.

D: Qual è la differenza tra il regime del cash accounting previsto dal DL n. 185/2008 e quello previsto dal DL n. 83/2012?

R: Il regime previsto dal DL n. 185/2008 consentiva di optare per il cash accounting solo per determinate operazioni, mentre quello previsto dal DL n. 83/2012 istituisce un vero e proprio "regime opzionale" che si applica a tutte le operazioni sottostanti.

D: Come si può dimostrare di aver optato per il regime del cash accounting in assenza dell'annotazione sulle fatture?

R: Attraverso il comportamento concludente del contribuente, come desumibile dall'esame dei registri IVA e delle dichiarazioni periodiche.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA